



P&amp;S

STP



P&amp;S

PEOPLE  
SOLUTIONS

Spett.le

**Società**

Alla c.a. dell'Amm.ne del Personale

Assago (MI), 6 giugno 2025

**REFERENDUM ABROGATIVI 2025 – PERMESSI ELETTORALI PER I LAVORATORI**

Come noto, domenica 8 giugno 2025, dalle 7:00 alle 23:00, e lunedì 9 giugno 2025, dalle 7:00 alle 15:00, si terrà il *referendum* abrogativo su cinque quesiti in materia di lavoro e cittadinanza.

L'art. 119 del d.P.R. 30 marzo 1957, n. 161 stabilisce che i lavoratori chiamati ad adempiere le funzioni presso i seggi elettorali (presidenti di seggio, scrutatori, segretari e rappresentanti di lista) hanno diritto ad assentarsi dal lavoro per tutto il periodo corrispondente alla durata delle operazioni (quindi già dal giorno in cui si costituisce il seggio elettorale con l'inizio delle operazioni preliminari) e che il datore di lavoro non può impedire al lavoratore di adempiere a tali funzioni.

I lavoratori coinvolti hanno l'obbligo di avvisare il datore di lavoro della loro partecipazione alle operazioni elettorali e, al termine degli scrutini, di giustificare le assenze per l'espletamento delle funzioni tramite idonea documentazione, sottoscritta dal presidente di seggio o, in caso di giustificazione di attività svolta da quest'ultimo, dal vicepresidente di seggio, recante la data e l'orario di inizio e di chiusura delle operazioni connesse alle consultazioni elettorali.

Inoltre, i lavoratori interessati hanno diritto:

- a percepire il normale trattamento economico che sarebbe loro spettato qualora avessero prestato l'attività lavorativa per i giorni lavorativi trascorsi al seggio elettorale;
- ai sensi della Legge 29 gennaio 1992, n. 69, al pagamento di specifiche quote retributive, in aggiunta all'ordinaria retribuzione mensile, oppure a riposi compensativi, per i giorni festivi o non lavorativi eventualmente compresi nel periodo di svolgimento delle operazioni elettorali, da fruire nel periodo immediatamente successivo;
- ad assentarsi dal lavoro per l'intera giornata indipendentemente dal numero di ore nelle quali sono stati impegnati ai seggi e dal fatto che le ore coincidano o meno con il proprio orario lavorativo.

Da ultimo, poniamo l'attenzione per le aziende che applicano il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi e che abbiano dipendenti che lavorano su 5 o 6 giorni a settimana coinvolti nelle operazioni elettorali.



P&S

STP



P&S

PEOPLE  
SOLUTIONS



Nel dettaglio, secondo Confcommercio, parte firmataria del contratto collettivo, il dipendente che lavora 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) e che sia impegnato ai seggi elettorali il sabato (costituzione del seggio), la domenica e il lunedì ha diritto alla retribuzione aggiuntiva o al riposo compensativo per la sola giornata di domenica poiché il sabato è contrattualmente considerato "giornata lavorativa a zero ore" (comunicato n. 19 del 28 marzo 2006, prot. 732).

Sul punto, le OO.SS. dei lavoratori hanno sempre fornito un'interpretazione contraria, ritenendo di applicare tale lettura per i soli dipendenti che lavorano su 6 giorni alla settimana (dal lunedì al sabato); a riguardo, segnaliamo che le aziende sono libere di seguire tale indicazione quale condizione di miglior favore per tutti i propri lavoratori coinvolti.

\*\*\*

A disposizione per ogni necessità in merito, si porgono i migliori saluti.

*Consulenti*

(non firmata in originale in quanto trasmessa a mezzo e-mail)